



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*07/08/2009*

**ARGOMENTI:**

- Inchiesta: le donne possono raggiungere le stesse prestazioni sportive degli uomini?
- Coni: positivo il bilancio consuntivo 2008
- Doping: la commissione giamaicana proscioglie la Brooks, dall'accusa di doping per irregolarità nelle controanalisi
- Pallamano: la nazionale della Romania squalificata per tentata corruzione degli arbitri

⊗ Trenta anni fa nessun uomo si fermava davanti alla tv per la gara di una donna. Poi arrivarono Sara Simeoni, quindi Deborah Compagnoni, Stefania Belmondo, Manuela Di Centa e quasi senza accorgersi anche gli uomini sono diventati tifosi sfegatati. Federica Pellegrini e Alessia Filippi hanno fatto impennare gli ascolti dei Mondiali di Roma. Uomo o donna adesso fa lo stesso, basta che si vinca. Stessa cosa a livello di sponsor, il valore femminile si è impennato come un razzo. Aggancio riuscito.

**Il dubbio** Ma le donne potranno mai raggiungere le stesse prestazioni gli uomini? La scienza, impietosa, dice no, troppe differenze fisiologiche per permetterlo. La psicologia invece dice sì. Perché tante volte le donne hanno qualcosa in più. Le donne avanzano anche perché sono sportivamente più giovani ed in tante discipline non hanno ancora raggiunto quel livello per superare il quale ogni progresso diventa difficilissimo. Basta pensare che sono state ammesse alle Olimpiadi solo nel 1928, che a Roma 1960 erano 500 su 6000 partecipanti, che a Pechino 2008 erano 4746 su 11.196 atleti in gara, il 42%.

**Il corpo** La scienza, dicevamo, è

impietosa e la differenza la fanno gli ormoni. Abbastanza simili come concentrazioni quando si nasce, si differenziano nettamente quando inizia la pubertà. Attore principale è il testosterone, l'ormone della forza, quello che stimola la sintesi proteica e quindi la produzione di masse muscolari: come si vede dalla tabella in pagina, praticamente uguale sino a 10 anni di età, nell'uomo aumenta oltre il mille per cento, nelle donne in proporzione a livello infinitesimale. E la donna, mentre l'uomo aumenta il testosterone, comincia invece a produrre estrogeni, ormoni fondamentali per la fecondità femminile, ma che favoriscono pure l'accumulo di grasso. E questo sfavorisce nel rapporto peso/potenza. Con

# Confronto

## L'uomo è più forte e potente ma la donna vince di testa

Il fisico maschile è irraggiungibile per prestazioni  
Le ragazze sanno sacrificarsi, il divario si restringe  
Popolarità e sponsor: il sorpasso c'è già stato

un solo vantaggio nel nuoto, l'aumento della galleggiabilità.

**La resistenza** Spiega il dottor Rodolfo Tavana, ex medico del Milan, con esperienze in atletica, sport invernali e altre discipline: «Questa differenza ormonale fa sì che per un uomo normale la massa grassa sia del 15% mentre per una donna è il 20%. Ma il testosterone influenza anche il tasso di emoglobina, la proteina del nostro sangue che fissa e trasporta l'ossigeno in tutto il corpo. Quella del maschio è fra il 14 ed il 16 per cento, mentre nella donna varia fra il 12 ed il 14. Questo influisce sulla capacità massima di consumo di ossigeno sotto sforzo, l'indice che definisce la resistenza».

**La mente** Ma le donne hanno altre risorse, che non riusciamo a misurare. «Lo sport — spiega Marisa Muzio, ex nuotatrice azzurra e psicologa — è lo specchio di un sociale allargato. Nello sport la donna incontra gli stessi ostacoli di una manager o di una politica. La storia l'ha abituata a sacrificarsi più dell'uomo e quando arriva sa forse essere più cattiva. Questo anche perché sa utilizzare meglio l'intelligenza emotiva».

**Speranza** Popolarità a parte ce la fa allora a raggiungerlo? «No di certo nelle discipline di potenza — conclude Tavana — può avvicinarlo in quelle di resistenza ma non raggiungerlo». Attenzione però, non fidiamoci troppo delle donne...

### **Coni, bilancio 2008 ok**

ROMA Il Governo promuove a pieni voti il bilancio consuntivo 2008 del Coni. Conti chiusi col segno più per 5.643.530€, come accertato dai revisori di Palazzo Chigi. Il valore di produzione (trasferimenti alle Federazioni per l'attività, ecc.) ammonta a 466 milioni di euro e di questi, oltre al contributo statale (di 450 milioni), il Coni è riuscito ricavare 5.235.597 euro da rapporti commerciali che hanno valorizzato il marchio a cinque cerchi.

DOPING GIAMAICANO

## **Un'irregolarità nelle controanalisi La Brooks parteciperà ai Mondiali**

KINGSTON - Shery-Ann Brooks, oro nei 100 ai Giochi del Commonwealth 2006, tra i cinque giamaicani positivi a uno stimolante ai Trials di giugno, parteciperà ai Mondiali di Berlino. La commissione antidoping giamaicana l'ha prosciolta per un'irregolarità procedurale nelle controanalisi che ha reso inattendibile il risultato del campione A. I casi di Anderson, Blake, Fothergill e Spence verranno esaminati oggi.

**DALLAMANO**

### **Romania fuori 2 anni**

(r.f.) La federazione Europea ha squalificato per due anni nazionale maschile della Romania, e ha comminato una multa di 27.500 € alla federazione per tentata corruzione da parte del c.t. Omer Aihan e del vice-presidente federale Petre Palau, nei confronti degli arbitri della sfida di ritorno delle Qualificazioni Mondiali contro il Montenegro, a giugno.